

E' in vigore dal '95. D'Ambrosio: "Una risposta alternativa alla produzione dominante"

La mozione fa il consumo consapevole

ANCONA - "Eco-Equo è una risposta alternativa al modello di produzione dominante. E' un tassello significativo di una visione, altrettanto globale, di chi crede che vi possa essere un mondo più solidale e più giusto, dove vi sia meno sfruttamento e più equità". Nell'inaugurare "Eco-Equo" il presidente della Regione, Vito D'Ambrosio, ha insistito sulla dicotomia tra chi sceglie la strada della guerra preventiva e chi invece punta ad aggregare, unire, in nome della pace e della solidarietà. Un filo conduttore che si è snodato nell'intervento delle tante autorità presenti alla

manifestazione di Ancona, capitale del mondo eco-compatibile ed equo-solidale.

"Ad Ancona si incontrano in questi giorni - ha detto il presidente dell'Ente fieristico, Sandro Barcaglioni - esperienze di realtà locali che hanno come comune denominatore la ricerca di forme di sviluppo sostenibili verso il proprio territorio. Esperienze anche lontane geograficamente, ma che esprimono la medesima volontà di un rapporto armonioso con la natura e i propri simili". La fiera, dunque, come spazio per proporre diverse economie. "E' una vetrina di prodotti - ha

aggiunto l'assessore regionale all'Ambiente, Marco Amagliani - ma soprattutto di un'idea diversa di rapportarsi con i popoli". "La testimonianza che un altro mondo è possibile", ha aggiunto il presidente della Provincia, Enzo Giancarli.

Nota a margine: le Marche sono tra le quattro regioni, insieme a Liguria, Umbria e Basilicata, che aderiscono al Green public procurement. L'obiettivo: introdurre criteri ecologici nelle forniture pubbliche. Dal '95 è in vigore la mozione sullo sviluppo di buone pratiche di consumo consapevole.

MARCHE